

Lavorò a Il Tempo, all'Ansa e al Messaggero

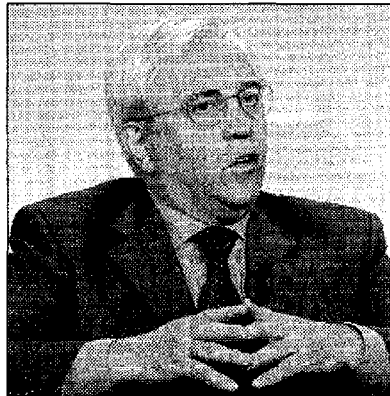
# Addio al vaticanista Petrosillo

## Lutto nel mondo del giornalismo

SI È SPENTO ieri mattina al Policlinico Gemelli dopo una lunga malattia all'età di sessant'anni. Con Orazio Petrosillo scompare una delle figure più note dell'informazione vaticana degli ultimi anni.

Vaticanista del Messaggero dal 1988, Petrosillo era stato colpito da un ictus nel luglio dello scorso anno mentre si trovava in Valle d'Aosta per seguire il Papa nel periodo delle sue vacanze estive.

Nato a Monopoli, in provincia di Bari, nel 1947, licenziato in Teologia alla Gregoriana e laureato in Filosofia alla Sapienza di Roma, Petrosillo era stato impegnato nell'informazione vaticana prima all'Ansa e poi al Tempo, pubblicando negli anni vari volumi, tra cui alcune biografie di santi e saggi sulla Sindone. Tra i suoi libri, «Vangelo in cronaca



Commento di un giornalista alle letture delle domeniche» (Ed. San Paolo), «Canto alla Madre di Dio. Meditazioni mariane di un giornalista» (San Paolo), «La Sindone da con-

templare» (Elledici). Ospite abituale di trasmissioni televisive dedicate a temi di carattere religioso, dove portava sempre il suo contributo di competenza specifica, e firma illustre del settimanale «Il nostro tempo», era stato anche collaboratore del quotidiano «Avvenire». In tv aveva condotto su RaiUno «Parola e Vita», la rubrica di informazione religiosa in collaborazione con la Cei.

I funerali di Petrosillo di svolgeranno martedì 15 maggio nella Basilica di Sant'Anselmo all'Aventino in Piazza dei Cavalieri di Malta. La direzione e il personale della sala stampa vaticana hanno inviato un messaggio alla moglie Claudia e alle figlie. Cordoglio anche dal presidente della Federazione nazionale della stampa, Franco Siddi. Ai familiari di Petrosillo le condoglianze della redazione de Il Tempo.

